



(DM 19 MARZO 2015)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATO

AL PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE (ALLEGATO N.3 SGSA)
AOU "FEDERICO II" - NAPOLI



N. REV.	DATA	MOTIVO REVISIONE	ELABORAZIONE	SUPPORTO	VALIDAZIONE	ADOZIONE
00	Maggio 2025	PRIMA EMISSIONE	RTSA	RTI COM METODI DELOITTE	RTSA	DIRETTORE GENERALE (Datore di Lavoro)



PREMESSA	3
DEFINIZIONE DI EMERGENZA	3
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
EMERGENZE.....	4
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5
ORGANIGRAMMA	Error! Bookmark not defined.
DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA	6
SISTEMI ANTINCENDIO.....	7
VIE DI ESODO.....	7
LUOGO SICURO.....	7
AFFOLLAMENTO	7
COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA	8
GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE.....	9
GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	10
ROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E EVACUAZIONE IN UN AUTOPARCO AMBULANZE.....	10
ROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE	11
ALLEGATI.....	13



PREMESSA

Il presente piano è afferente al solo edificio di riferimento. Gli scenari emergenziali e le procedure d'intervento di esodo sono descritte nel piano generale, allegato n. 3 del *SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)*, denominato PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE. Il presente piano riprende procedure specifiche dell'edificio e le attività a cui si riferisce.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

L'emergenza può essere definita come una situazione inconsueta, incontrollabile e pericolosa. La non prevedibilità della situazione di emergenza richiede interventi tempestivi che permettano di ridurre le conseguenze dell'evento, mediante l'impiego razionale di uomini e mezzi.

CAUSE CHE POSSONO PROVOCARE UN INCENDIO

- Impianti ed apparecchiature elettriche
- Impianti di riscaldamento
- Ossigeno
- Autocombustione
- Liquidi infiammabili
- Gas anestetici
- Incendi dolosi

**OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA****OBIETTIVI GENERALI**

- SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, , DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI
- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE,

OBIETTIVI OPERATIVI

- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE
- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A RISCHIO

EMERGENZE

Distinguiamo le seguenti tipologie:

EMERGENZA LIMITATA (INCIDENTI MINORI-ALLARME LIMITATO):

incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale operativo del reparto. Corrispondono ad una situazione di pericolo, a carattere limitato, che non comporta estensione del rischio. Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di attivare le procedure di chiamata della Squadra di Emergenza di supporto (GSA) nel caso non sia in grado di provvedere direttamente. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

.

EMERGENZA ESTESA (ALLARME ESTESO):

incidenti che non possono essere controllati soltanto della Squadra di Emergenza e figure indicate nell'emergenza limitata, ma necessitano della mobilitazione di forze esterne (VVF). In tale fase può essere necessaria l'evacuazione , dell' edificio.

.

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE****UNITA' DI CRISI****Direttore Sanitario (Responsabile dell'Emergenza e Coordinatore Unità di Crisi):** Dott.ssa Anna Borrelli

Direttore Generale:	Dott. Giuseppe Longo
Direttore Amministrativo:	Avv. Stefano Visani
Direttore Anestesia e Rianimazione:	Prof. Servillo Giuseppe
Responsabile del Servizio Tecnico:	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio Infermieristico:	Dott.ssa Albina Simeoli
Esperto di Radioprotezione:	Dott.ssa Stefania Clemente
Responsabile Fisica Sanitaria – Esperto Responsabile R.M.N.:	Dott.ssa Stefania Clemente
Medico Autorizzato:	Prof. Luca Fontana



DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA

Elenco del personale che dovrà conoscere il contenuto del piano di emergenza ed informare il restante personale

Direttori D.A.I.
Dirigente responsabile delle varie U.O.C.
Coordinatore dell'emergenza
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile U.O.C. Manutenzione e gestione del patrimonio
Addetti alla gestione dell'emergenza: addetti di compartimento e addetti squadra antincendio
Ditte di manutenzione e gestione impianti
Ditta di supporto antincendio GSA
Operai della manutenzione interni
Servizio di vigilanza
Personale tutto

EDIFICIO 21
Dipartimenti attività integrata D.A.I.
AREA DIPARTIMENTALE DEI SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI Dir. Dott.ssa Lucia Esposito

<i>U.O.C.</i>	<i>U.O.C.</i>
CORPO A	Piano TERRA
UOC GESTIONE AFFARI GENERALI	
	Piano PRIMO



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

SISTEMI ANTINCENDIO

- SONO PRESENTI ESTINTORI ED IDRANTI

Impianto idrico antincendio di tipo fisso: sistema di accumulo a costituito da una cisterna di in sommità della "torre biologica" di circa 80.mc, che con sistema a caduta garantisce le pressioni necessarie per il funzionamento della rete di idranti

Dotazione IDRANTI UNI 45	
Piano TERRA	
4 Idranti UNI 45	
Piano PRIMO	

Dotazione ESTINTORI	
Piano TERRA	
n. 16 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
Piano PRIMO	
n. x 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	

VIE DI ESODO

ESODO USCITE SCALE	
Piano TERRA	
Uscita dirette da porte e portoni	
Piano PRIMO	
Da scala interna da 80 cm	

LLUOGO SICURO

I LUOGHI DI RADUNO SICURI Vista la conformazione dell'edificio, considerato che i luoghi sicuri sono costituiti da tutti i piazzali esterni,
--

AFFOLLAMENTO

AFFOLLAMENTO:	
Piano TERRA	
80 persone	
Piano PRIMO	
20 persone	



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA



NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'	
NOMINATIVO	TELEFONO
PREFETTURA	081 79443111
QUESTURA CENTRALE	081 797 1111
PROTEZIONE CIVILE	081 796 9509
	081 7956098 / 99
pronto intervento idrico ABC Napoli	0815639210
Guasti (Luce) e- distribuzione	803 500
GSA (emergenza antincendio)	081 7464644
	per chiamate da esterno
	4644 per chiamate da interno

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA



115
VIGILI DEL FUOCO



113
POLIZIA DI STATO



118
EMERGENZA SANITARIA



112
CARABINIERI

**GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE****MODALITA' DI ALLARME**

L'allarme incendio può essere diramato mediante e seguenti sistemi:

a) **TELEFONI FISSI** la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento eventualmente i Vigili del Fuoco 115.

- CHIAMARE IL GSA (emergenza antincendio)
 - 081 7464644 per chiamate da esterno
 - 4644 per chiamate da interno



b) **TELEFONI CELLULARI**: oltre che per diramare l'allarme al Centralino, è possibile utilizzarli verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118 e 115).

c) **RILEVATORI DI FUMO**: i rilevatori di fumo, presenti fanno capo a diverse centraline di raccolta essendo costantemente presente personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio, l'allarme deve essere dato immediatamente anche a **A VOCE**.



GESTIONE DELL'EMERGENZA

ROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E EVACUAZIONE

IN CASO DI INCENDIO

- Allertare la squadra di emergenza interna **GSA** contattando il numero **4644**
- Azionare l'allarme antincendio e chiamare i Vigili del Fuoco.
- Per gli addetti antincendio
- Utilizzare gli estintori appropriati se si è stati formati per farlo, se si tratta di principio di incendio gestibile.
- Intervento iniziale con estintori (CO₂ o polvere)

EVACUAZIONE

Evacuare immediatamente l'area e dirigersi verso il punto di raccolta designato.

VERIFICA DEI DANNI E SICUREZZA

- Il personale di emergenza e i supervisor devono verificare se ci sono danni strutturali all'edificio e se è sicuro rientrare.
- Se l'edificio è stato danneggiato, non rientrare fino a quando non si riceve il via libera dalle autorità competenti.

ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

- Prestare assistenza a eventuali feriti e fornire supporto emotivo a chi ne ha bisogno.
- Utilizzare i canali di comunicazione designati per ricevere informazioni aggiornate sulla situazione e sulle istruzioni da seguire.

RIENTRO NELL'EDIFICIO

- Il rientro nell'edificio sarà autorizzato solo quando sarà considerato sicuro dalle autorità competenti.
- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei supervisor per il rientro e la ripresa delle attività.



ROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE

- In caso di terremoto, non suonerà un allarme specifico, ma tutti gli occupanti devono essere preparati a rispondere immediatamente.

- Quando si verifica un terremoto cosa fare:

se sei in ufficio

- proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile
- lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
- Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto.
- Mantenersi calmi

Se sei nell' auditorio

- proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile (relatore)
- lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
- Assumi la posizione di sicurezza "ad uovo"(in ginocchio, testa sulle ginocchia e mani dietro la nuca) posizionandoti in aderenza alle sedute (uditori).
- Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto
- Mantenersi calmi

In ogni caso

- Evitare di uscire dall'edificio durante la scossa, poiché potrebbe essere pericoloso a causa di detriti che cadono o di ulteriori scosse.

EVACUAZIONE DOPO IL TERREMOTO

- Dopo la fine della scossa, valutare rapidamente la situazione e decidere se evacuare l'edificio.

- Se si decide di evacuare, utilizzare i percorsi di esodo indicati nella planimetria che indicano le porte di emergenza che immettono direttamente all'esterno e le scale se sei al piano superiore.

- Seguire le indicazioni delle frecce delle uscite di emergenza.

- Tutti i devono recarsi al punto di raccolta designato, dove verrà effettuato il riscontro per verificare la presenza di tutti.

- Non allontanarsi dal punto di raccolta fino a quando non ricevi istruzioni dal responsabile dell'emergenza.

VERIFICA DEI DANNI E SICUREZZA

- Il personale di emergenza e i supervisori devono verificare se ci sono danni strutturali all'edificio e se è sicuro rientrare.

- Se l'edificio è stato danneggiato, non rientrare fino a quando non si riceve il via libera dalle autorità competenti.

ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

- Prestare assistenza a eventuali feriti e fornire supporto emotivo a chi ne ha bisogno.

- Utilizzare i canali di comunicazione designati per ricevere informazioni aggiornate sulla situazione e sulle istruzioni da seguire.

RIENTRO NELL'EDIFICIO

- Il rientro nell'edificio sarà autorizzato solo quando sarà considerato sicuro dalle autorità competenti.

- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei supervisori per il rientro e la ripresa delle attività.



**Dipartimento
della Protezione Civile**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Home >(Link: www.protezionecivile.gov.it/it) Media e comunicazione>

Approfondimenti >(Link: www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimenti/) In caso di terremoto

CONSIGLI PROTEZIONE CIVILE

In caso di terremoto

Prima del terremoto

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

Durante il terremoto

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli
- Riparati sotto un tavolo.
E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.
Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.
Potrebbero crollare
- Stà lontano da impianti industriali e linee elettriche.
E' possibile che si verifichino incidenti
- Stà lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.
Si possono verificare onde di tsunami
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli
- Evita di usare il telefono e l'automobile.
E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe.
In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.
Potrebbero caderti addosso



ALLEGATI

- PLANIMETRIE VIE DI ESODO

PLANIMETRIE VIE DI ESODO

Le Planimetrie di Esodo, riferite agli ambienti trattati dal presente documento, sono affisse lungo i percorsi di esodo di ogni edificio di cui trattasi. Considerata la natura dei documenti in oggetto, caratterizzati da continui e rapidi aggiornamenti, si rimanda, per la consultazione, all'ultima revisione aggiornata e depositata presso gli uffici della UOC Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro.